



## **TREKKING DELLA MEMORIA - classe 1C**

L'attività sulle pietre d'inciampo che noi classe 1<sup>^</sup>C abbiamo avuto l'occasione di svolgere accompagnati dalla prof.ssa Beatrice Rigatti e guidati dalla dott.ssa Anna Colombi è stata molto formativa. Non solo, infatti, abbiamo approfondito la biografia di alcune vittime dei campi di sterminio, ma abbiamo anche avuto modo di capire la storia delle pietre d'inciampo, la funzione e il loro ruolo fondamentale nelle nostre vite.

Anna Colombi ci ha ampiamente spiegato che l'iniziativa di inserire pietre d'inciampo nelle pavimentazioni pubbliche è stata di Gunter Demnig, un artista tedesco contemporaneo, che ha percepito il bisogno di far ricordare tutti coloro che erano morti nei campi di concentramento nazisti con qualcosa di particolare e simbolico. Il suo scopo infatti, non era quello di far inciampare fisicamente chi capitava su una delle sue pietre, ma far "inciampare" la memoria, far riflettere su quanta violenza e quanta crudeltà l'uomo è capace di esercitare sui suoi simili. Gunter, inoltre, ha deciso di non scrivere, dopo il nome e il cognome, la dicitura "morto", ma quella di "assassinato". Egli ha voluto sottolineare come tutti coloro che sono stati catturati e deportati in condizioni disumane nei campi di sterminio hanno sofferto fisicamente e psicologicamente e hanno visto parenti, amici, sconosciuti, subire lo stesso trattamento; e che sono stati assassinati senza aver commesso alcun reato, solo per il fatto di essere invidiati a un regime.

La violenza esercitata sull'uomo durante il periodo buio, sanguinoso della Seconda Guerra Mondiale, tenuta nascosta per anni, non può essere

giustificata in alcun modo. Chiunque uccida un'altra persona o commetta atti di maltrattamento, per qualsiasi motivazione possa commettere tale scempio, passa dalla parte di chi sbaglia, di chi ha torto. E' fondamentale che le torture subite dall'ex allievo dello Stellini G. B. Berghinz e da Cecilia Deganutti, entrambi partigiani italiani uccisi nella Risiera di San Sabba, medaglie d'oro al valore civile, non siano più la causa della fine della vita innocente di altre persone.

Una frase latina dice: "Error hesternus sit tibi doctor hodiernus" (L'errore di ieri ti sia maestro oggi). In questi mesi, mentre l'umanità è incredula nel sentire che nel 2022 una guerra è appena scoppiata, molti cittadini, anch'essi innocenti, stanno vivendo giornate di terrore, con la paura che una bomba colpisca la loro abitazione e di non riuscire a fuggire dal proprio paese. Ancora una volta vediamo come la presa di coscienza degli errori commessi dall'uomo, lo spirito critico e la solidarietà ci potrebbero tenere lontani dall'innescare conflitti.

Francesca Campaniello, Emanuela Tamigi, Elisabetta Virgili.



Sofia e Alice lucidano la pietra di inciampo dedicata a G.B. Berghinz, in via Carducci



Gioele lucida la pietra di inciampo dedicata a Luigi Cosattini, in via Cairoli